

## SISTEMI DI PUNTAMENTO

di Raffaello De Masi



Non si tratta, per l'amor di Dio, di nuove e più sofisticate tecnologie da utilizzare in qualche (Dio ci scampi!) guerra in preparazione. Né, tanto meno, di nuove tecniche utilizzate da qualche mio allievo per agganciare qualche bella ragazza del corso di «Linguaggi Formali» (ahimè, nel quale non solo le belle ragazze, ma le semplici ragazze sono quasi mosche bianche). Fatto è che se è vero che il mouse è nato perfetto come l'uovo, è pur vero che tutto è perfezionabile; bisogna poi vedere se questo non conferma il detto che «il meglio è nemico del bene».

Fatto sta che l'unica vera alternativa al mouse è la trackball, oggi presente sul mercato in numerose varianti, tutte giocate sulla modularità della velocità, sulla risoluzione del movimento e sulla customizzabilità dei tasti più o meno sporgenti dalla sua superficie. Ma si tratta, diciamo così, in pratica di un adattamento del principio del mouse; se vogliamo, infatti, una trackball non è altro che un topo rovesciato, e dotato di una sfera più grande. Stringi stringi, il succo del discorso (e del principio) è sempre quello.

E invece no! Ci sono persone che non ci dormono la notte e tengono fuori giri costantemente i loro neuroni per perfezionare ciò che non lo può essere e, scoprendo questo assioma, per realizzare alternative, per loro affermazione (e nelle loro speranze) più efficaci e

adatte dell'originale. Eccone un paio; giudicate voi se ci sono riusciti.

### Alps GlidePoint

Alps GlidePoint utilizza la rivoluzionaria tecnica di puntamento introdotta da Apple, per la prima volta, sui suoi PowerBook della serie 500, rendendo disponibile la trackpad su qualsiasi Mac che abbia disponibile una porta ADB. Il principio di funzionamento è abbastanza semplice: basta sfiorare la superficie della tavoletta con un dito per spostare il cursore nella stessa direzione.

Leggero e compatto, GlidePoint è ideale sia per bypassare la fastidiosa trackball dei vecchi PowerBook, sia per essere abbinato a qualunque macchina desktop. Inoltre è eccezionalmente ben progettato e costruito per resistere all'uso, alla sporcizia, a urti ragionevoli, perfino all'acqua, tanto da essere garantito a vita.

Inoltre, attraverso il software allegato, GP può essere configurato per destrimani e mancini, e può essere orientato indifferentemente su tutti e quattro i lati. In aggiunta, GlidePoint è completamente programmabile; si può stabilire quale è il tasto primario (quello destinato al click) e programmare gli altri per funzioni particolari, come il doppio click, il drag, la combinazione di tasti; adattando opportunamente uno script di AppleScript (o di qualche altro macro maker)

**Alps GlidePoint**  
Alps Electrical Inc.  
3553, North First Street  
San Jose, CA 95134  
USA  
tel. ++1 (408) 432.6000

**GyroPoint Desk & GyroPoint Pro**  
Gyration Inc.  
12930, Saratoga Avenue, BLDG C  
Saratoga, CA 95070  
USA

possono, inoltre essere eseguite operazioni ben più complesse e articolate.

Il principio di funzionamento è presto detto; GP funziona esattamente allo stesso modo delle trackpad presenti sui PowerBook, e adotta lo stesso principio. Tale tecnologia va sotto il nome di rilevamento di distorsione di campo, una forma di sistema di rilevamento della capacità. Sotto la superficie sigillata e sensibile di GlidePoint ci sono due sottilissime reti di conduttori elettrici finissimi, conformati a griglia a maglia estremamente stretta. Questa griglia di conduttori, alimentati dalla tensione prelevata dalla porta ADB, crea un campo elettrico in prossimità della superficie.

Toccando questa con un dito (o comunque con un corpo conduttore collegato a terra) questo distorce il campo elettrico stesso nel punto di contatto. GlidePoint, eseguendo continuamente la scansione della griglia e verificando la distorsione del campo monitorando le estremità dei conduttori, può precisamente individuare la posizione del tocco del dito, e, quando questo si muove, lo può seguire controllando i cambiamenti del campo elettrico; il progetto e la distribuzione dei conduttori è tanto elevato che possono essere verificati anche movimenti piccolissimi (1/400 di pollice, poco più di 0,05 mm).

È da notare che questa tecnologia dipende direttamente dalla conducibilità del mezzo di puntamento (nel nostro caso del dito). Così, mentre GP reagirà perfettamente allo scorrere di un oggetto metallico (ad esempio la punta di una chiave), resterà insensibile all'uso di una matita, se non si ha l'accortezza di toccarne la punta della testa con un dito. Inoltre la superficie non è sensibile alla pressione, per cui è inutile esercitare molta forza con le dita; la tecnica più sicura e pratica è quella di far scorrere l'indice solamente appoggiato sulla trackpad.

Come tutti quelli che hanno già usato la trackpad dei PowerBook o di altri portatili, all'inizio l'uso di questo sistema di puntamento non è molto intuitivo. Occorre un poco di esercizio per abituare una mano, allenata a stringere il mouse, a stare il più rilassata possibile. I migliori risultati si hanno appoggiando la base

del polso al tavolo, in una posizione confortevole, posizionando GlidePoint sotto la mano e provando, sforzandosi per quanto possibile di essere rilassati. Dopo un poco d'esercizio i movimenti risulteranno sciolti, addirittura più di quelli realizzabili sui PowerBook.

GP ha tre bottoni, in default le loro funzioni sono già assegnate (doppio click, single click e drag lock), ma aprendo il pannello di controllo fornito col pacchetto essi sono del tutto customizzabili. Inoltre questi comandi possono essere simulati in maniera molto più confortevole.

La superficie della tavoletta (il un ingombro è ridottissimo, circa 50 cm<sup>2</sup> per uno spessore di pochi millimetri) è sensibile, infatti al «tapping», alla battitura. Battendo leggermente una volta sulla superficie si simula il click, lo stesso vale per il doppio click. Queste tecniche di «tapping» sono ovviamente combinabili con l'uso dei tasti. Il pannello di controllo, inoltre, permette di settare la sensibilità dello scorrimento del dito, e la velocità del cursore (a tal proposito si è notato un fastidioso problema; passando successivamente al normale uso del mouse, i settaggi di questo sono resettati, indesideratamente, ai valori più lenti). Da notare, infine, che l'assorbimento della periferica è bassissimo, inferiore al mouse Apple; è quindi del tutto adatta a essere utilizzata con un PowerBook.

## GyroPoint Desk & GyroPoint Pro

Due nuovi mouse dalla Gyration, una casa che già da qualche tempo produce periferiche come tastiere e trackball, tutte con caratteristiche innovative. Questi due mouse sono del tutto rivoluzionari, per l'impiego di una tecnologia interna molto raffinata e avanzata.

Il primo è un tradizionale desktop mouse (ambidue i modelli funzionano sia sotto Mac che sotto Windows, e sono diligentemente forniti dei cavi per ambedue i sistemi; inoltre, cosa pregevole, non abbisognano di alcun software, essendo del tutto compatibili con i drive Logitech, Microsoft e Apple).

Possiede due pulsanti superiori, che, senza eccessive sofisticazioni, assolvono ambedue alla stessa funzione di click. Il fatto è che questo mouse ne possiede altri due, di tasti, proprio sui fianchi in una posizione piuttosto fastidiosa e antipatica da raggiungere quando si usa il topo in maniera normale.

Fatto è che questi due tasti sono de-

dicati alla funzione davvero rivoluzionaria della periferica. Infatti essa può essere sollevata e tenuta in mano, senza alcun contatto col tavolo, e funzionare lo stesso. Il mouse infatti contiene all'interno un giroscopio che misura i movimenti angolari del mouse; in altri termini, è inutile spostare la mano in aria, ma, magari, tenendola per comodità appoggiata al bracciolo della sedia, spostare il polso nelle quattro direzioni; come d'incanto vedremo il puntatore scorrere sullo schermo; i due pulsanti incomprensibili di cui parlavamo prima sono quindi destinati uno all'attivazione delle funzioni di giroscopio, l'altro al click e doppio click.

Bello, no? Fantastico, oserei dire, anche perché il mouse è fornito di un lungo filo, ben maggiore di quello usuale. Si intravede così la maggiore funzione di questo particolare tipo di periferica, funzione esaltata nell'altro esemplare, di cui parleremo tra poco. I GyroPoint sono stati pensati, oltre che per il normale uso, per essere d'aiuto in presentazioni. Immaginate il potersi allontanare dalla tastiera o dallo schermo e poter pilotare, con un poco d'esercizio, il puntatore!

L'altro mouse è un modello più raffinato del precedente. Esso non possiede la palla di base, per cui non può essere utilizzato facendolo scorrere su un tavolo. Ha una forma ergonomica fantastica, sta in una mano che è un piacere,



per piacevolezza di tocco e per peso (giusto, né molto né poco), ed è senza filo. Il pacchetto si compone, infatti, di un mouse vero e proprio, della grandezza di una saponetta, e di una base ricevente, ad esso collegato in radiofrequenza, che intercetta i segnali trasmessi dal primo che monitora i movimenti nelle due direzioni del polso, i click del tasto, la sequenza di accensione e spegnimento. Il principio di funzionamento, fatte salve le differenze relative alla trasmissione dei dati, è del tutto analogo a quello del mouse visto in precedenza; aperti, possiedono lo stesso giroscopio anche se la circuiteria è leggermente diversa.

## Conclusioni

Alps GlidePoint è una bellissima periferica, raffinata ed elegante; richiede, come tutte le trackpad, un minimo di allenamento per ottenere risultati accettabili; occorre, per onore di verità, ricordare che l'antesignana di tutte le trackpad fu una bella periferica della Micro-Touch, UnMouse, che funzionava sul suo stesso principio, ma che aveva funzioni ben più raffinate e potenti. Essa comparve sul mercato circa sei anni fa e oggi non è più in produzione.

I due GyroMouse sono decisamente innovativi; il primo può essere normalmente utilizzato come un desktop mouse, sfruttando, all'occorrenza, le potenzialità del giroscopio. L'altro è dedicato essenzialmente a sedute di presentazione, in quanto ha una portata utile di una trentina di metri e può essere utilizzato come «far pointer» o come comando di scorrimento remoto per file redatti con Microsoft Power Point, Iperfesti o similia.

MS

